

Introduzione

DIRITTO ANNUALE 2025 - INTRODUZIONE

COS'E' IL DIRITTO ANNUALE

Ai sensi dell'articolo 18 della legge n. 580/1993, da ultimo modificato dall'art. 1 del D. Lgs. n. 219/2016, alla copertura del fabbisogno finanziario necessario per l'espletamento dei servizi che il sistema delle Camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale (in relazione alle funzioni amministrative ed economiche stabilite dall'art. 2 della suddetta legge, nonché a quelle attribuite dallo Stato e dalle regioni) si procede con l'applicazione di un **tributo** denominato "diritto annuale" con le seguenti diverse modalità:

- in **misura fissa** per le **imprese individuali** (iscritte sia nella sezione speciale che in quella ordinaria del Registro delle imprese) e per i **soggetti iscritti al Repertorio delle notizie economiche e amministrative (R.E.A.)**
- mediante applicazione di **diritti commisurati al fatturato dell'esercizio precedente**, per gli altri soggetti (con una disciplina intermedia provvisoria per alcuni soggetti vedi apposito capitolo) nonché mediante la determinazione di diritti annuali per le relative **unità locali**.

LA RIDUZIONE PERCENTUALE

Giusto quanto stabilito dall'art. 28 comma 1 del D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014, nelle more del riordino del sistema delle Camere di commercio, l'importo del diritto annuale, come determinato per l'anno 2014 (**D.M. 21 aprile 2011 "Determinazione delle misure del diritto annuale 2011"** confermato anche per le annualità sino al 2014) ha subito una riduzione percentuale progressiva del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e a decorrere dall'anno 2017 del 50%.

INCREMENTI DELLA MISURA DEL DIRITTO ANNUALE AUTORIZZATI DAL MINISTERO

Ai sensi dell'art. 18 comma 10 della Legge n. 580/1993 e s.m.i. per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, **valutata la rilevanza del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento della misura del diritto annuale fino ad un massimo del 20%**.

Con **decreto del 23.02.2023** ([decreto \[1\]](#) e [allegato A \[2\]](#)) entrato in vigore il 17.04.2023 il Ministero ha autorizzato le **Camere di commercio di Brindisi e di Taranto per il triennio 2023-2024-2025** all'**incremento percentuale del 20% della misura del diritto annuale** (rispetto alle misure derivate dall'applicazione dell'art. 28 D.L. n. 90/2014 convertito con modifiche nella Legge n. 114/2014).

Ricordiamo infine - per le imprese di Brindisi e di Taranto che avessero unità locali iscritte in Sicilia - che con **D.M.**

2 maggio

2025 (<https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-ministeriali/decreto-ministeriale-2-maggio-2025-incremento-delle-misure-del-diritto-annuale-articolo-1-comma-784-della-legge-27-dicembre-2017-n-205> [3]) il Ministero delle

Imprese e del Made in Italy ha autorizzato (giusto art. 1, comma 784, legge 27/12/2017 n. 205) per gli **anni 2025, 2026 e 2027** le Camere di commercio della Sicilia (Agrigento, Caltanissetta, Messina, Palermo - Enna, Sud Est Sicilia e Trapani) all'incremento del 50% della misura del diritto annuale (in aggiunta all'incremento del 20% già autorizzato con D.M. 23/02/2023 per il triennio 2023-2025).

DOMICILIO DIGITALE DELL'IMPRESA

Ricordiamo che l'annuale lettera informativa è inviata dalle Camere di commercio esclusivamente all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) che è stato comunicato al Registro delle imprese e che costituisce il **domicilio digitale** dell'impresa.

Vi è l'obbligo di mantenere in funzione la casella p.e.c. iscritta al registro delle imprese, in caso contrario, la Camera di commercio deve cancellare l'indirizzo p.e.c. non più attivo e assegnarne uno d'ufficio (visibile dal cassetto digitale dell'imprenditore che viene automaticamente riportato nell'elenco pubblico INI-PEC) emettendo anche la sanzione prevista per legge.

La casella di Posta Elettronica Certificata assegnata d'ufficio dalla Camera di commercio (che ha questa estensione standard: "**CODICEFISCALEIMPRESA@IMPRESA.ITALIA.IT**") può ricevere comunicazioni ma presenta un grave limite tecnico, voluto dal legislatore, non consente di rispondere.

Si raccomanda pertanto di mantenere sempre attivo l'indirizzo pec depositato al registro imprese e, se scaduto e non più rinnovabile, di depositare al registro delle imprese il nuovo domicilio digitale dell'impresa. Si eviterà così sia l'assegnazione d'ufficio da parte della Camera (con gli svantaggi tecnici già indicati) che l'irrogazione della relativa sanzione.

IMPORTANTE: Alle imprese per cui risultano pagamenti **omessi, incompleti** con rif. alle annualità **dal 2022 al 2024** verrà inviato un particolare **Avviso di irregolarità**, a seguito del quale si invita a prendere contatto con l'ufficio preposto per definire le procedure di regolarizzazione.

(N.B.: *ricordiamo che alla data di invio delle informative non era ancora stato accertato il diritto annuale dovuto per l'anno 2024 per le imprese iscritte in sezione ordinaria perché non erano ancora pervenuti i dati di fatturato dell'esercizio 2023 da Agenzia delle Entrate quindi per tali soggetti verrà inviato l'avviso di irregolarità solo per gli omessi versamenti*)

ATTENZIONE ALLE TRUFFE

Si invita a diffidare di ogni richiesta di pagamento relativa all'iscrizione in presunti annuari, registri e repertori, elenchi che nulla hanno a che fare con il pagamento del diritto annuale né con l'iscrizione in registri tenuti dalla Camera di commercio.

Si tratta di iniziative promosse da organismi privati che nulla hanno in comune con l'Ente pubblico Camera di Commercio e per le quali **non sussiste alcun obbligo di pagamento** degli importi richiesti.

Si invita, pertanto, a diffidare di queste iniziative, e nel dubbio non esitate a **contattare la Camera di Commercio per verificare l'autenticità**.

CALCOLARE E PAGARE IL DIRITTO ANNUALE

Come già negli anni scorsi il sistema camerale mette a disposizione per il calcolo ed il pagamento del diritto

annuale su tutto il territorio nazionale un apposito sito in cui è possibile procedere al calcolo del diritto annuale dovuto per l'anno 2025 nonché al calcolo del ravvedimento operoso per l'anno 2024, così come al pagamento diretto tramite PAGO PA (link <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira.htm> [4]).

E' possibile anche, previa autenticazione, accedere ad un'**Area Personale** in cui è presente la storia dei propri pagamenti del Diritto annuale (limitata agli ultimi tre anni).

Da quest'anno la novità è un Simulatore da utilizzare per la verificare dei calcoli relativi al tributo (<https://dirittoannuale.camcom.it/cada-api/simulator> [5]).

NOVITA'= Le imprese già iscritte al **01/01/2025** mono-localizzate o plurilocalizzate nelle province di Brindisi e Taranto che versano in misura fissa riceveranno insieme all'informativa anche un **avviso di pagamento PAGO PA** che potranno pagare direttamente e comodamente.

Quando invece l'importo del diritto annuale è variabile, perché commisurato al fatturato dell'esercizio precedente, oppure quando dovuto a più Camere di commercio (oltre alla Camera di commercio di Brindisi - Taranto), l'impresa avrà comunque a disposizione il sito web <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-api/home> [6]) sia la funzione per calcolarlo che la situazione dei pagamenti effettuati negli anni precedenti.

Sono invece escluse da queste funzionalità le imprese che si iscrivono nel corso dell'anno 2025.

Si ricorda che:

- le imprese, unità locali e soggetti R.E.A. già iscritti al 1 gennaio dell'anno di riferimento devono effettuare il pagamento in unica soluzione, utilizzando il modello di pagamento F24 oppure il sistema di pagamento PAGO PA, **entro il termine previsto per il pagamento del primo acconto delle imposte sui redditi** (termine fissato dall'art. 17, comma 3 lettera a) del DPR n. 435/2001 e s.m.i. per il versamento del primo acconto delle imposte) per maggiori dettagli si veda il capitolo TERMINI di VERSAMENTO;
 - le imprese e le unità locali che si iscrivono nel corso dell'anno (escluse solo le unità locali di soggetti iscritti solo al R.E.A.) effettuano il pagamento del diritto annuale per **l'anno di iscrizione** direttamente con la **presentazione della domanda di iscrizione** (insieme ai diritti di segreteria ed al bollo nell'invio della pratica telematica di iscrizione) **o entro 30 giorni con modello F24** (vedi dettaglio nel capitolo TERMINI di VERSAMENTO [7]).
-

Per info:

Camera di commercio di Brindisi - Taranto

Sede legale: Viale Virgilio n. 152 – 74121 TARANTO c/o Cittadella delle Imprese

Tel. ufficio: 099 7783150-7783129

Sede di Brindisi: Via Bastioni Carlo V, 4/6 -72100 BRINDISI

Tel. ufficio: 0831 228243

e-mail: dirittoannuale@brta.camcom.it [8]

Ultima modifica: Giovedì 19 Giugno 2025

Condividi

Reti Sociali

Quanto ti è stata utile questa pagina?

Nessun voto

Rate

Source URL: <https://www.br.camcom.it/guida-ai-servizi/diritto-annuale/introduzione-0>

Collegamenti

- [1] https://www.br.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/diritto_annuale/decreto_ministeriale_23_febbraio_2023.pdf
- [2] https://www.br.camcom.it/sites/default/files/contenuto_redazione/diritto_annuale/allegato_a.pdf
- [3] <https://www.mimit.gov.it/it/normativa/decreti-ministeriali/decreto-ministeriale-2-maggio-2025-incremento-delle-misure-del-diritto-annuale-articolo-1-comma-784-della-legge-27-dicembre-2017-n-205>
- [4] <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-new/IT/dira.htm>
- [5] <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-api/simulator>
- [6] <https://dirittoannuale.camcom.it/cada-api/home>
- [7] <https://www.br.camcom.it/guida-ai-servizi/diritto-annuale/termini-versamento-2025>
- [8] <mailto:dirittoannuale@brta.camcom.it>